



La preside della Sansovino: «Le video lezioni? Sono solo una delle opzioni a distanza»

SCUOLA

VENEZIA Sulla questione della didattica a distanza, e in particolare sulle critiche sollevate da alcuni genitori della secondaria Sansovino, la dirigente Barbara Bernardone è intervenuta inviando una comunicazione a tutte le famiglie dell'istituto comprensivo San Girolamo.

«Nelle ultime settimane ho ricevuto numerose richieste da parte di genitori che avevano lo scopo di indurmi a obbligare gli insegnanti a svolgere lezioni in modalità sincrona (vale a dire con le videolezioni in contemporanea dei docenti ai ragazzi, ndr), ipotizzando che gli alunni necessitassero di momenti di confronto socio affettivo, che dessero loro la motivazione per alzarsi puntuali, sentirsi parte di un gruppo e che soprattutto permettessero loro di mantenere i contatti tanto preziosi nella fascia d'età ricompresa nel primo ciclo di istruzione - spiega la dirigente - A questi genitori ho spiegato che, pur

comprendendo le esigenze, esiste una normativa che ho il dovere di rispettare. La videolezione è solo una delle possibili modalità per la didattica a distanza».

«La nostra Costituzione - prosegue - tutela, quale diritto fondamentale, la libertà di insegnamento, in questo caso quindi l'affidamento al docente di ogni scelta sulle metodologie e gli strumenti da utilizzare. Quindi avrei solo potuto invitare i docenti a considerare le richieste dei genitori, perché non ho alcun potere di obbligarli ad assumere comportamenti lesivi della loro libertà di espressione culturale e non voglio interferire nelle loro decisioni».

La preside spiega che non tutti i genitori hanno espresso parere favorevole sulle lezioni in modalità sincrona. Alcuni infatti hanno dichiarato di non riuscire a garantire la presenza dei figli alle videolezioni quotidiane per moti-

vi svariati tra cui "la perplessità di lasciare dei minori liberi di utilizzare internet mentre i genitori lavorano; l'impossibilità nelle famiglie numerose di utilizzare un unico pc contemporaneamente da parte dei figli; la difficoltà da parte di chi ha pochi giga a disposizione».

La nostra scuola tiene conto dei **bisogni educativi** di tutti, promuove l'inclusione e garantisce le pari opportunità - conclude Barbara Bernardone - Il Collegio docenti ha deliberato di svolgere l'attività didattica in modalità asincrona, prevedendo l'invio di spiegazioni, video, audio, presentazioni, link, ecc. e organizzando momenti in modalità sincrona (la cui fruizione non è obbligatoria) per garantire attività socio-affettivoeducative. Nessuno era preparato alla situazione in cui ci troviamo, stiamo facendo sforzi enormi per costruire un

percorso nuovo e impervio, non esistono nella nostra storia tipologie di organizzazione emergenziale e di didattica a distanza preconfezionata. Proprio per questo si ritiene che sono assolutamente poco opportune critiche distruttive e lamentele continue che non fanno altro che accrescere le mole di lavoro, distogliendo i docenti e la sottoscritta dal compito più importante: l'organizzazione di attività protette, serene e utili».

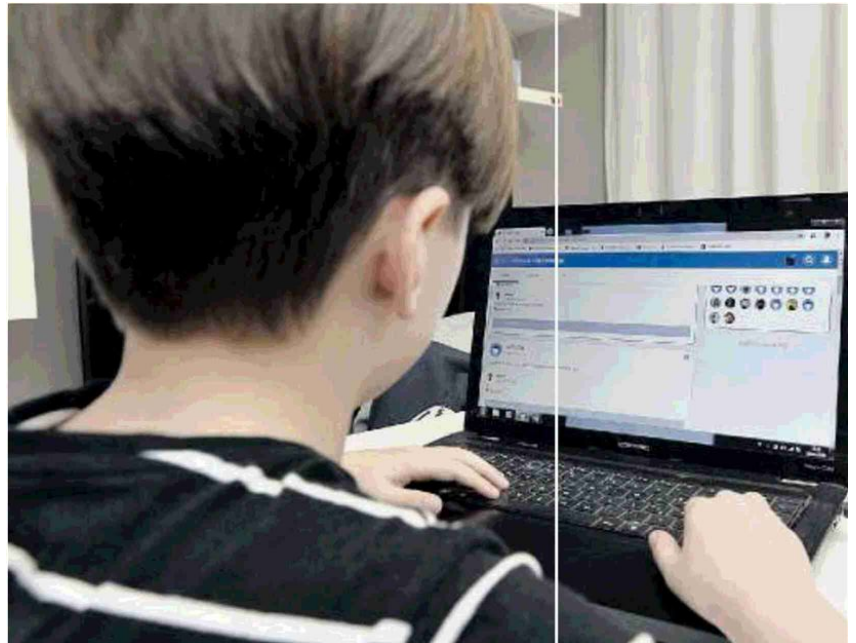
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BARBARA BERNARDONE
RISPONDE ALLE PROTESTE
DI UNA PARTE
DEI GENITORI
PER I MANCATI
COLLEGAMENTI WEB**

**«LA NOSTRA
COSTITUZIONE
TUTELA LE LIBERTÀ
DI INSEGNAMENTO
I DOCENTI SCELGO
LE MODALITÀ»**



LA SCUOLA
L'istituto Sansovino



Peso:26-17%,27-4%